

RAI-DAMIANI IN QUIESCENZA

**Ribadito a Cividale l'importanza del programma
“ Vita nei campi” per il comparto agricolo.**

Si è congedato nei giorni scorsi da colleghi ed amici della Rai nonché dai collaboratori della fortunata trasmissione domenicale per gli agricoltori “ *Vita nei campi* ” il responsabile della sede di Udine, Bruno Damiani .

Lo ha fatto in una serata cividalese ricca di emozionanti “ amarcord” , quale consuntivo di una carriera davvero felice ed importante nel mondo dell'informazione e della comunicazione radiotelevisiva , insieme con molte delle persone che hanno lavorato con lui per ben 30 anni ed ai quali egli ha ora passato il testimone.



Damiani (a dx.) con Fabbro e Giancarlo Deganutti , Là di Moret, 5 dicembre 2000

Damiani, dopo la laurea in filosofia , conseguita con il massimo dei voti presso l'Ateneo triestino, ha intrapreso la carriera di insegnante nelle scuole medie fino a novembre del 1979 quando , vincitore di concorso, è passato alla sede regionale della RAI (Struttura Programmi Culturali) e , dal gennaio 1988, alla redazione nazionale .

Nominato responsabile della redazione RAI di Udine nel 1992 , dal 1996 ha seguito in prima persona il programma “ Vita nei campi” , appassionandosi alle vicende rurali .



.....e con Bepi Longo de *IL MESSAGGERO VENETO*

Un impegno, quello per il mondo agricolo, che è valso alla RAI sia il Premio “CARNIA ALPE VERDE 2003” che il prestigioso “ FALCETTO D’ORO 2005 (anno in cui a FUOCOLENTO venne attribuito dal Comune di Dolegna del Collio il Premio FOGLIA D’ORO per la valorizzazione del territorio e delle tradizioni rurali attraverso l’editoria specializzata).

Bruno Damiani , nella sua intensa esperienza professionale, ha anche presieduto l’Ente Fiera di Udine(1983-1988) ottenendo il riconoscimento di “ Fiera Nazionale “ per AGRIEST e dando il via al Salone agroalimentare ALIMENTA .

Il giornalista e collega Piero Villotta ha riassunto, con il brio e l’intelligenza comunicativa che gli sono riconosciuti , i tanti momenti che hanno caratterizzato il buon lavoro comune mentre i collaboratori esterni impegnati in “ Vita nei Campi “ (Annamaria Toffolini, Bruno Fornasaro , Amos D’Antoni e chi scrive ..) si sono fatti portavoce dei sentimenti di riconoscenza del mondo agricolo per l’attenzione che la RAI da sempre riserva allo stesso con puntualità e tanta professionalità .

Claudio Fabbro

13 agosto 2008

VITA NEI CAMPI ..

La testimonianza di CLAUDIO COJUTTI

La trasmissione Vita nei Campi compie 40 anni ; ma in realtà ne ha qualcuno di più . Lasciamo al giornalista Claudio Cojutti, memoria storica ed attento da sempre in particolare alle vicende sportive ed agroalimentari della “ Piccola Patria” il compito di riassumere taluni momenti meno noti del programma che, come ci confermano gli addetti ai lavori, ha il merito di tenere incollate alla radio ogni domenica dalle 8. 45 alle 9.20 circa oltre un milione di persone non solo del Friuli V.G. ma anche del Veneto, Trentino ,Emilia Romagna ed addirittura Toscana !



*Tino Zava, Marco Buzziolo e Bruno Damiani (in piedi) ;
Piero Villotta e Claudio Cojutti (seduti), Cividale 2008*

“ Vita nei campi nell'attuale impostazione ha preso il via nel lontano nel 1968.

(Prima , dal 65 , c'era una trasmissione dedicata sempre al mondo agricolo che si chiamava "**Cascina le querce**" ed andava in onda dagli studi di Roma .
Dentro questo “ contenitore “ COJUTTI inseriva le notizie ed i servizi che interessavano la nostra regione; la sua durata era di 25 minuti - , 15' di notizie di carattere nazionale e 10' regionale) .

Nel 1968 , con la creazione della redazione udinese della Rai in via Savorgnana - (con Isi Benini e Cojutti giornalisti e quale segretaria Giacomina Pustetto) iniziava la trasmissione "*Vita nei campi*" settimanale per gli agricoltori del F.V.Giulia .

La sigla di apertura e di chiusura era la stessa di "*Cascina le querce*".

La conducevano Benini e lo stesso Cojutti (che ne curò la realizzazione fino al 1998 quando è andato in pensione)

fuocolento

• RICONOSCIMENTI •

Il Premio Foglia d'oro a Fuocolento!

Dolegna premia anche la trasmissione Rai "Vita nei campi"

Stefano Cosma

L'intera comunità di Dolegna del Collio si è ritrovata, come ogni anno, per le manifestazioni tradizionali in occasione della giornata di San Martino, organizzate dalla Sezione locale della Coldiretti e dal Comune. Festa del ringraziamento per le abbondanti messi raccolte e insieme un momento per celebrare quanti, imprenditori e personalità di spicco, hanno promosso e valorizzato l'immagine del territorio. Tutta la comunità, assiepata sotto le navate della chiesa parrocchiale di San Giuseppe, ha assistito, dopo la funzione religiosa officiata da don **Silvano Pozzar**, alla cerimonia di consegna degli ambiti riconoscimenti del **Falchetto d'oro** e della **Foglia d'oro**, di fronte a numerose autorità regionali, provinciali e comunali, nonché i rappresentanti della Coldiretti. A fare gli onori di casa assieme al sindaco di Dolegna **Giovanni Crosato**, che ha ribadito la volontà dell'imprenditoria locale assieme all'amministrazione di voler vincere la sfida della competitività dei prodotti genuini e locali sul mercato nazionale e internazionale, il giornalista e agronomo **Claudio Fabbro**, vincitore del Falchetto d'oro nel 1997.



La Foglia d'oro, realizzata dal maestro orafo udinese **David Lamberti**, è andata alla nostra rivista *Fuocolento* e al nostro editore e ideatore, il giornalista **Nicolò Gambarotto** che, assieme alla moglie **Mariella Trimboli Raguseo**, l'ha portata dopo soli 3 anni di vita a detenere una cospicua fetta del mercato locale (5%) pur essendo un periodico di nicchia. La giuria ha inteso premiare "un modo di fare comunicazione elegante, pulito, piacevole, in quanto comprensibile all'addetto ai lavori ed alla massaia, all'agricoltore ed all'hobbysta". Da novembre 2002 iniziano

le pubblicazioni e dalle iniziali 2650 copie del primo numero siamo arrivati oggi a 8000 copie di diffusione con 5000 di venduto, con l'obiettivo per il 2006 di allargare l'area di diffusione al Veneto orientale e finalmente a Slovenia e Carinzia. La divisione libri, inoltre, ha prodotto quest'anno ben 46 libri di cucina regionale, distribuiti in 6 regioni italiane!

Il premio Falchetto d'oro è stato assegnato, invece, alla redazione del programma della Rai regionale "*Vita nei campi*", sempre in onda dal 1968 a oggi ogni domenica, anche nel tragico periodo del terremoto del 1976, quando le sue trasmissioni in diretta con i consigli per fronteggiare l'emergenza le valsero il plauso del ministero dell'agricoltura e del commissario Zamberletti. **Enzo Marsilio**, assessore regionale all'agricoltura, ha consegnato a **Bruno Damiani**, coordinatore Rai e attuale responsabile del programma,

alla cui ideazione ha contribuito assieme ad Isi Benini, il giornalista Claudio Cojutti, il Falchetto d'oro mentre scrosciavano gli applausi.

Ai vincitori e agli ospiti di riguardo sono stati inoltre assegnati alcuni *magnam* da sette litri, aventi, come etichetta, i **disegni** realizzati dai bambini della scuola elementare di Prepotto. Alla parte ufficiale della manifestazione ha fatto seguito, nella scuola prima ed al "Cjant dal Rusignul" di Mernice poi, una degustazione di prodotti tipici della gastronomia locale abbinati ai vini dei produttori di Dolegna. ●●●

Gente di gusto

Giovedì 15 dicembre, presso il Ristorante "Al Morarat" di Rivignano (Ud) *Fuocolento* consegna il premio "Gente di Gusto" a **Francesco De Franceschi**, in una serata alla quale tutti i lettori sono invitati. Seguirà una cena con degustazione di prodotti tipici della Carnia al costo di 25 euro.

Per prenotazioni e informazioni telefonate ai numeri 0432.655037 o 0432.776335.

Nella foto: i premiati Nicolò Gambarotto e Bruno Damiani con il sindaco di Dolegna del Collio Giovanni Crosato, l'Assessore all'Agricoltura Enzo Marsilio e i membri della giuria.

Bruno Damiani(1° a dx) premio Falcetto d'Oro , Dolegna 2005

Dopo la scomparsa di Isi Benini assieme a Cojutti si sono susseguiti Cesare Russo ed, alla sua scomparsa , Licio Damiani .

Poi il testimone passò a Bruno Damiani (assieme a Piero Villotta) .

Dal 1968 ad oggi vita nei campi è sempre andata in onda ad eccezione nei mesi di agosto “.



Villotta(da sx.), Cojutti, Damiani, Gloria Deganutti , A.M. Toffolini

“ Anche durante i momenti critici del terremoto del 1976 – *ricorda con orgoglio COJUTTI* - “ *Vita nei Campi* “ è sempre andata in onda e in quel frangente la trasmissione andava in diretta da Udine la domenica mattina con gli ospiti in studio , dando preziosi suggerimenti sul da farsi per il bestiame senza ricovero per le colture ,le vendemmie e sulle procedure amministrative da seguire per le istanze di contributi vari e per le primarie necessità del mondo agricolo .

Per tale benemerita attività si meritò il pubblico riconoscimento da parte del Ministero dell'agricoltura e del Commissario Zamberletti.

CF
13.03.2008